L80 - Frangioni 1994, pp. 105-106, n. 127 - busta n. 669/24, 602483

Tieri di Benci a Francesco Datini, Milano 23.03.1386 (Firenze 20.04.1386)
Al nome di Dio, amene. Fatta a d 23 di marzo 1385,
A d 20 di questo vi scrissi per uno per uno giovane da Siena s che per questa
ci pocho a dire sollo vi foe questa perch soe no falir l'arete che
l'asportatore sie Ghido istava cho noi che ieri vene da Vignone.
I giovane per chi vi scrissi a d 20 chonperato qui da fiorini duemilla di
magla e d'alte armi le quali mandate a Pisa aviso per mandalle inn Ispagna ed
cci meso charestia nella magla asai e per questa chagione sono soprrastato qui
da 15 d.
Disivi per quella chome di qui mi spacier i questi 4 d o i pi per andare a
Vignone e chome sono soprrastato qui per fornire i fustani avete chiesti e chome
Basciano ande a Cremona per suoi fatti e d&(i&) ordine con Ghirighoro di
fornigli. Per anchora non abiamo da lui quello abi fatto, s che se tropo penase
a fornigli lascier fare a Basciano quello far bisogno e da lui ne sarete
avisato ed io gli lascier per richordanza quello ar a fare. Le 12 pezze di
Melano sono presti: per le prime beste di Pisa ci sarano gli mandremo a Pisa a'
vosti.
I danari monterano i detti fustani mander a paghare a Gienova a Franciescho di
Bonachorso
e dir a loro gli ritraghono da voi. E chose ordiner chon Basciano s'io parto
inazi sieno forni&(ti&) gli mandi a paghare, per a danari chontati gl'e
chonperati.
Qui credono dovere dare di quello fornito da f 800 e ieri chon Basciano vidi
quello doveno dare di grosero: sono pi di fiorini milleciqu&(an&)ta, s che
Basciano mi dise fae paghare ognuno inazi ti parta per no voglo mi veghono a
gridare a chasa ed e ragione. S che io ved&(r&)e modo di paghare la met
inazi parta e di qui a uno mese l'ata met per debo dare a Simone da f 350,
quato idugi uno mese dicie pure gli volle inazi parta. Far i meglo pote:

idugio i pie poso perch da Gienova a Vignone si perrde de 4 per 100 e qui no
si trova uno danaro per Gienova che due d fa non e potuto trovare f 300 e
vaglono meglo questi 1#2 per 100 e no ci e datori. S che per questa chagione
istar qui da 6 d ichora e Bonisegna pena 2 mesi a rimettere uno danaro e della
roba chiede asai. E ora n' chiesto di nuovo per pi di f 250 e diciemi Ghido
nulla si fae a Vingnone, n d'armi n d'alto aspetono si facci.
Io v' detto per alta che voi prreghiate a Vignone a Bonisegna che dia i libri a
Felipo ed egli dia ordine a' vechi s che si saldino una volta questi chonti i
questa istate che
vedete no ne istano bene a modo istano e di questo vi prregho. E simiile
v' detto faciate una richordanza di quello volete si faci a Vignone che sia di
magiore bisogno e faremo quello potemo cio di molti chonti domandate e alti
fatti mi diciesti a bocho.
Della chasa mia no vi challe pi richordare, vi detto quello fae bisogno. E
d'una chosa vi prregho: se parlate cho maesto l'achoncier, ditegli mi faci
buona inspesa s ch'io non gietti via i danari e tenetene una ragione da parte
s ch'io vegi quello vi si spende e meno si pe si spendi
Per Ghido vi mando 1 chapello di pagla per monna Marcherita che llo mi dise gle
mandasi per la state. A Cremono no si trova di quegli fini per l'aque ghuastono
le pagle perch ci e di quegli ne voglo di pi fini e niuno ne posono avere e
quando Basciano v'ande no ve ne trove di miglori. E pi vi mando i questa 200
aghugle fini per mona Margherita e per monna Franciescha.
Idio vi ghuardi senprre.
Tieri di Benci saluta di Melano.
Franciescho di Marcho da Prato,
in Firenze. Propio.
Per Guido di ser Bartolomeo e per Biagio di ser Iachopo di Neri.